

Oceanis 40 CC

Dal cantiere Bénéteau, una valida proposta nel campo dei cruiser a pozzetto centrale

di CHRISTOPHE JULLIAND

Se la tipologia del cruiser a pozzetto centrale è la specialità indiscussa di cantieri dell'Europa del Nord, quel segmento di mercato ha interessato diversi cantieri più generalisti, fra cui il gigante francese Bénéteau. L'Oceanis 40 Cc varato nel 1994, completa una gamma che ha compreso altri due modelli, il 36 e il 42. La carena è firmata dal Gruppo Finot ed è un'evoluzione degli Oceanis 400 e 411. Come sempre in casa Bénéteau, la costruzione prevede scafo laminato in pieno con controstampo strutturale e coperta in sandwich. Gli interni in legno sono verniciati in tinta ciliegio. A garantire volumi sufficienti per l'abitabilità, il bordo libero è generoso ma non esagerato e il baglio massimo importante e spostato verso poppa. Per le appendici è stata disegnata una chiglia abbastanza allungata con siluro terminale per ridurre il pescaggio, la pala del timone è sospesa senza skeg. Rispetto agli altri modelli classici della gamma Oceanis, è stato aggiunto un bottazzo rivestito di un listello di teak sotto la falchetta anch'essa in teak massello. Oltre alla funzione ornamentale il bottazzo offre una buona protezione delle fiancate. L'armo a sloop in testa con genoa al 140% è una scelta razionale. L'albero passante ha due ordini di crocette acquartierate abbastanza strette con le lande attaccate in coperta. I trasti per le scotte di genoa sono sulla falchetta. Di pregio la possibilità di sfruttare la paratia strutturale del bagno di prua per montare uno strallo di trinchetta (da usare con relative volanti). Il piano di coperta segue un layout convenzionale per questa tipologia di barche: tuga a scatola, pozzetto profondo ben riparato sia dai paraonde laterali sia dal parabrezza e un'ampia zona sgombra a poppa con accesso allo specchio attrezzato. Due i winch laterali per le scotte del genoa, uno sulla tuga posteriore per la scotta randa e uno a sinistra della tuga (peccato che la struttura dello sprayhood una volta alzato impedisca un giro completo di manovella). Il tambuccio è leggermente decentrato sulla sinistra. Si accede facilmente in quadrato con la dinette ovale immediatamente a destra (leggermente sopraelevata per posizionare i serbatoi), carteggio a sinistra e un'immensa cucina che occupa tutto il corridoio di accesso alla cabina di poppa. La suite armatoriale comprende un letto matrimoniale al centro, due poltrone sui lati e bagno privato. Osteriggio, oblò sui tre lati della tuga e due aeratori di tipo Dorade offrono luce e ventilazione a profusione. A prua, la cabina ospiti offre un letto doppio di discrete dimensioni e un secondo bagno a estrema prua. In totale con le due cuccette supplementari che si ottengono abbassando il tavolo della dinette sono sei i posti letto disponibili. Rispetto agli Oceanis standard, colpisce l'abbondanza di stivaggio in tutte le zone. Un altro punto positivo è l'ottima ispezionabilità del motore: una vera e propria sala macchine accessibile da tre lati (discesa, corridoio e cabina di poppa) e con lo spazio necessario per installare altri impianti (riscaldamento, gruppo elettrogeno, desalinizzatore, ma anche volendo qualche serbatoio supplementare). Con un entrobordo da 50 cavalli con trasmissione in linea d'asse, la motorizzazione permette buone velocità in crociera.



ILLUSTRAZIONE LUCA FERRON

Una stessa carena per diversi modelli

Come già accennato, la carena dell'Oceanis 40 Cc nasce nello stesso stampo dei precedenti Oceanis 400 e 411. Se questo rappresenta un risparmio notevole per il cantiere, è anche una garanzia di performance. L'Oceanis 411, uno dei best seller nella storia recente del cantiere Bénéteau era piaciuto proprio per le sue discrete prestazioni a vela. Se l'organizzazione delle manovre nella versione a pozzetto centrale non presenta gravi difetti, l'adozione di un'avvolgiranda standard (all'interno dell'albero) non è convincente tanto più che si tratta di una randa abbastanza piccola (31,60 mq) quindi facilmente gestibile con i comodi lazy bag.





Controlli

- circuito elettrico;
- motorizzazione;
- controstampo in sentina;
- attrezzatura di coperta;
- eventuali infiltrazioni a piede d'albero;
- impermeabilità oblò e osteriggi;
- armo e rigging;
- stato della coperta in teak



1 Con la tuga a scatola e i passavanti larghi, la coperta è tipica dei cruiser a pozzetto centrale. Notate la trinchetta su avvolgitore, una soluzione molto apprezzata in crociera.

2 Il pozzetto ha dimensioni compatte e risulta ben riparato

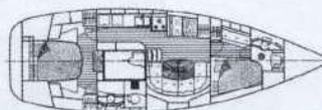
grazie al parabrezza rigido più lo sprayhood e i paraonde laterali alti. **3** Un po' vistoso il salpancora esterno ma con un profondo gavone per l'ancora e un robusto musone l'insieme è funzionale. **4** Sulla parte posteriore della tuga il trasto

per la scotta randa è un po' corto con un unico winch per la regolazione della randa. A poppa lo spazio a disposizione è tanto. **5** Una vera cabina armatoriale a poppa con letto centrale e bagno privato. **6** A sinistra il carteggio e la cucina che occupa tutto il corridoio di accesso alla cabina di poppa. **7** La dinette è leggermente sopraelevata rispetto al pagliolato. Il tavolo ovale si abbassa per offrire altri due posti letto supplementari



i concorrenti

nome	cantiere	lungh.	largh.	disl.	sup. vel.	anno	prezzo
Bav 40 Ocean	Bavaria	12,48	3,99	8.500	73,00	2001	135.000
Dufour 39 CC	Dufour	11,98	3,85	7.000	68,00	1999	110.000
HR 41	Hallberg-Rassy	12,50	3,60	9.900	84,00	1980	130.000
Sharki	Amel	11,95	3,60	9.700	75,00	1982	90.000



Cantiere

Iniziata la costruzione di pescherecci alla fine dell'800, il cantiere Bénéteau è oggi il primo costruttore di imbarcazioni nel mondo. Oltre al cantiere omonimo con base in Vandea, il gruppo Bénéteau comprende anche Cnb, Lagoon, Wauquiez e Jeanneau. Motoscafi, motorsailer (Evasion e poi Idylle), cruiser tranquilli (gamma Oceanis), barche da noleggio (la nuova serie Cyclades), cruiser racer (gamma First), monotipi da regata... Bénéteau, ed è proprio questa una delle sue grandi forze, riesce ad essere presente su tutti i fronti sempre con un ottimo rapporto qualità prezzo. L'Oceanis 40 Cc, è stato prodotto in 290 esemplari dal 1994 al 2002.

Quotazione

Intorno ai 110.000 euro

Scheda tecnica

Progetto	Gruppo Finot
Costruttore	Bénéteau
Lunghezza ft	12,50 m
Lunghezza gall	11,20 m
Larghezza	3,95 m
Dislocamento	8.500 kg
Zavorra	2.500 kg
Pescaggio	1,70 m
Superficie Velica	76,60 mq
Motore	50 Hp
Serb. Acqua	500 l
Serb. Nafta	200 l